

NUMERO 11 - serie V - anno XXIX

15 MARZO 2024

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



NEVE CONTRO LA SICCIÀ

Aut. Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Torna
"Vivere in montagna"



Nasce
il tavolo
anticorruzione



Un futuro
per la piscina
di Perosa Argentina

PRIMO PIANO

Anticorruzione, riparte il tavolo metropolitano	3
PNRR, nuovo polo logistico di Bussoleno	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Uno sguardo all'aria 2023, pubblicata l'anteprima	6
A Ciriè il leader mondiale della demolizione veicoli	8
Politiche di genere, le nostre buone pratiche	9
Donne impegnate per la prevenzione del cancro al seno	10
Nel cielo di Torino brillano storie trans*	11
A scuola di montagna in Val Pellice	12
Buone notizie per la piscina di Perosa Argentina	13

VIABILITÀ

Nevicate di marzo contro la siccità	15
Comuni in linea: Cavour, Levone, Carignano, Lombriasco e Baldissero Torinese	16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Abbazia di Novalesa, mille anni di storia online	19
--	----

EVENTI

L'Italia è una! Concerto a Caselette	21
Giorgio Griffa al castello di Miradolo	23
A Cafasse confronto tra le Reines	25
Tutti in Fiat 500 a Bruzolo	27
A Stupinigi la Pasqua è Reale	29

TORINOSCIENZA

Che mondo sarebbe senza divulgazione scientifica?	31
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Marco Sigot** di Chianocco: **"Ultimi fiocchi sul forte di Exilles"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Anticorruzione, riparte il tavolo metropolitano

La Città metropolitana di Torino è al lavoro per riattivare il tavolo anticorruzione, una modalità prevista dalla Legge Delrio che ha dato vita nel 2014 alle Città metropolitane. Uno degli ambiti che più si presta a concretizzare il ruolo delle Città metropolitane nell'attivare forme di organizzazione in comune delle funzioni locali è proprio quello legato all'attuazione delle norme in tema di anticorruzione.

“La peculiarità della Pubblica Amministrazione consiste nell'agire per dare risposte il più possibile immediate alle esigenze del territorio, nel rispetto dei principi di semplificazione, economicità ed efficienza” ha sottolineato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo venerdì 15 marzo aprendo i lavori del ciclo di tre corsi di formazione per gli enti locali del territorio, che proseguirà il 5 e il 12 aprile nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7 a Torino. La giornata di formazione è stata organizzata in collaborazione con Anci Piemonte con il coinvolgimento del territorio, di amministratori, segretari, dirigenti e funzionari degli Enti locali.

“Questo percorso prevede anche webinar in autunno e potrebbe diventare un appuntamento annuale per l'aggiornamento e la formazione dei responsabili e dei referenti dell'anticorruzione del territorio” ha aggiunto il segretario



generale della Città metropolitana Giuseppe Formichella.

Il Piano Nazionale Anticorruzione del 2016, adottato da Anac, era stato il frutto di un lavoro congiunto con l'Anci nazionale, attraverso l'attivazione di alcuni tavoli tematici nazionali, a cui partecipato anche il segretario generale Giuseppe Formichella, che aveva curato in particolare la sezione sulle Città metropolitane. Da quell'esperienza era nato il primo Tavolo metropolitano, nel 2016, con la partecipazione di rappresentanti di enti medio grandi e di piccoli Comuni. L'obiettivo era quello di creare un luogo di confronto, un hub di competenze, capace di elaborare modelli di riferimento, approfondimenti, proposte, interlocuzioni con le istituzioni nazionali e offrire al territorio strumenti immediati e applicabili.

“La Città metropolitana di Torino vuole investire in questa direzione, nell'offrire cioè servizi agli enti del territorio; alcuni li offre già da tempo - viabilità, ufficio gare, convenzione per i mezzi meccanici, assistenza tecnica ai Comuni - ma questo nuovo supporto crea valore aggiunto, perché veicola conoscenze e buone pratiche, creando una rete di prevenzione della maladministration e l'incremento del valore pubblico del territorio” ha aggiunto il vicesindaco Jacopo Suppo.

In particolare, la pianificazione delle attività collegate al tema dell'Anticorruzione e della Trasparenza può essere inserita in una strategia complessiva, che rafforzi le capacità di “buona organizzazione” e di “buona amministrazione” delle istituzioni pubbliche.

Carla Gatti

Legalità, valore per il territorio

Città metropolitana di Torino
Corso Inghilterra 7
Sala Auditorium - II piano

Corso gratuito di formazione dedicato ad amministratori, segretari comunali, dirigenti e dipendenti della Città metropolitana di Torino e dei Comuni del territorio metropolitano, composto da cinque eventi formativi in presenza.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Venerdì 5 aprile '24, h 9-14

Conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità dei dipendenti pubblici, dovere di segnalazione, e astensione: aspetti etici, organizzativi e applicativi.

Venerdì 12 aprile '24, h 9-14

La misurazione e valutazione della performance individuale e le prescrizioni normative rilevanti.

Docenti del corso:

*Alessandro Gasbarri e Michele Solla,
esperti in prevenzione della corruzione,
trasparenza e diritto di accesso*

Segreteria organizzativa

Mariella Castronà
Tel. +39. 011 861 2191
corsi@anci.piemonte.it

Iscrizione

<https://anci.piemonte.it/legalita2024>



PNRR, nuovo polo logistico di Bussoleno

È stato presentato venerdì 8 marzo alla comunità di Bussoleno il progetto finanziato tra i PUI-Piani Urbani Integrati (missione 5 inclusione sociale) da Città metropolitana di Torino con 4 milioni di euro, per recuperare la struttura del Polo logistico di via Cascina del Gallo e trasformarla in un vero polo di aggregazione sociale, una sede che funzioni nello straordinario (interventi mirati in caso di emergenze meteorologiche, sanitarie, ambientali) e nell'ordinario (interventi diffusi e continuativi di prevenzione del disagio economico-sociale). Oggi questi locali accolgono alcune decine di richiedenti asilo che collaborano con l'amministrazione comunale per alcuni servizi nel paese.

"Sono fiero di aver ottenuto questo finanziamento per un progetto sociale importante, che avrà ricadute per tutta la Valle di Susa" ha detto il vice-



sindaco metropolitano Jacopo Suppo, rivolgendosi alla sindaca di Bussoleno Antonella Zoggia e ai numerosi volontari presenti. "La Città metropolitana di Torino sta lavorando bene: per oltre la metà dei 47 PUI fi-

nanziati per il nostro territorio è già avvenuta la consegna delle prestazioni (progettazione/lavori), nessuno è stato defianziato o stralciato" ha ricordato Suppo.

C.g.a.



Uno sguardo all'aria 2023, pubblicata l'anteprima

Ogni anno, dal 1998, viene pubblicato il rapporto "Uno sguardo all'aria", il documento tecnico, approfondito e dettagliato, che descrive, attraverso dati ed elaborazioni, l'evoluzione e lo stato della qualità dell'aria nel territorio della Città metropolitana di Torino. Una fonte preziosa e completa di informazioni, che descrive lo stato di salute di una delle componenti principali dell'ambiente in cui viviamo. Dal 2012, in primavera, viene proposta un'anteprima del Rapporto, che permette di sondare, anche se in modo meno dettagliato, qual è stato il trend della qualità dell'aria nell'anno precedente.

L'analisi dei dati evidenzia che nove dei dodici inquinanti per i quali sono stabiliti valori di riferimento rispettano i valori limite e obiettivo su tutto il territorio metropolitano. Il 2023 è stato leggermente più secco e più caldo rispetto alla media dei 10 anni precedenti, ma complessivamente ha avuto condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Il valore dell'indicatore utilizzato per individuare il numero di giorni potenzialmente favorevoli all'accumulo del PM10 è stato il terzo più basso della serie storica a disposizione. Più in generale, i dati di PM10, biossido di azoto e ozono hanno presentato significative riduzioni, con un miglioramento evidente anche al netto delle



condizioni meteo abbastanza favorevoli.

I dati di PM10 rilevati nel 2023 presentano un netto miglioramento sia rispetto al 2022 (un anno particolarmente critico) che rispetto al 2021 e al 2018, anni che hanno avuto condizioni meteo dispersive confrontabili. Nel 2023 per

la prima volta i superamenti del valore limite giornaliero di PM10 sono concentrati nelle stazioni dell'agglomerato torinese caratterizzate da intenso traffico veicolare e nella stazione di Carmagnola, anch'essa prossima ad una strada molto trafficata. In tutte le stazioni di fondo, indicative dell'espo-

sizione media della popolazione, il valore limite giornaliero è rispettato, con l'eccezione di una stazione in Torino. Il valore limite annuale del biossido di azoto è superato solo nella stazione più critica dell'agglomerato torinese.



Restano comunque ancora critici molti parametri: il valore obiettivo dell'ozono è ancora superato in tutte le stazioni del territorio, anche se anche in questo caso si registrano concentrazioni in diminuzione nel 2023. Il particolato PM10, il biossido di azoto e l'ozono si confermano, al netto del miglioramento, inquinanti per i quali non sono ancora rispettati i valori limite e il valore obiettivo. Tuttavia, le serie storiche di lungo periodo evidenziano, sostanzialmente per tutti gli inquinanti, una evidente riduzione delle concentrazioni. L'analisi complessiva dei rilevamenti dei parametri PM10 e biossido di azoto mostra una situazione che negli ultimi anni si è evoluta positivamente, in particolare se si considera l'esposizione media della popolazione.

I dati evidenziano che le politiche di risanamento sviluppate fino ad oggi sono state efficaci ma, in particolare per il particolato atmosferico, che viene prodotto da molte sorgenti diverse e con meccanismi com-

plexi, sicuramente non ancora risolutive.

Fra le attività intraprese a contrasto, la Città metropolitana di Torino autorizza le emissioni in atmosfera degli impianti industriali per limitare l'inquinamento atmosferico. Sono circa 5000 gli impianti autorizzati con applicazione delle migliori tecniche disponibili. Grazie a questa attività con il supporto delle imprese le emissioni di ossidi di azoto delle attività industriali si sono ridotte di oltre il 70%, e quelle di PM10 primario addirittura del 97%.

Occorre però ancora e con determinazione ridurre le emissioni di inquinanti delle principali sorgenti, in particolare traffico veicolare, combustione della biomassa e attività zootecniche, per garantire a tutti i cittadini un ambiente salubre e una qualità dell'aria soddisfacente.

Ulteriori risultati sono attesi nei prossimi anni dall'implementazione del Piano urbano della mobilità sostenibile, dall'applicazione delle migliori tecniche disponibili per le imprese zootecniche e dalle attività di controllo della corretta conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento.

Il rapporto è disponibile al link <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/dati-qualita-aria/relazioni-annuali>

PIANO RUMORE

Con «piani di azione» si intendono i piani destinati a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa la sua riduzione, quando

necessario.

L'elaborazione e l'adozione dei piani di azione hanno lo scopo di ridurre il rumore ambientale, in particolare quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, così come di evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose.

La normativa in materia prevede che entro la metà di aprile per le città con popolazione superiore ai 100mila abitanti, tenuto conto dei risultati della mappatura acustica, si trasmettano al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica i piani di azione, che vanno aggiornati ogni cinque anni.

Anche la Città metropolitana di Torino ha aggiornato il piano già consegnato nel 2018 con riferimento al quinquennio 2024-2028: prevede la realizzazione di interventi che conciliano le esigenze di manutenzione stradale, sicurezza stradale e risanamento acustico. Inoltre, ogni nuova infrastruttura viene progettata con una maggiore attenzione alle eventuali potenziali criticità acustiche, e le nuove bretelle, varianti e diramazioni hanno anche lo scopo di decongestionare il traffico presente sulle arterie principali. Per presentare osservazioni ai Piani d'azione 2024-2028 ci si può rivolgere allo Sportello Ambiente della Città metropolitana di Torino sportamb@cittametropolitana.torino.it

Altre info online su <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rumore/progetti-corso-rumore/piani-azione>

Alessandra Vindrola

A Ciriè il leader mondiale della demolizione veicoli

AsssoAmbiente all'interno del progetto "Impianti Aperti on the Road" ha programmato giovedì 14 marzo una visita all'impianto di trattamento dei catalizzatori della società americana Techemete, la principale azienda del settore a livello mondiale riservata agli operatori della demolizione dei veicoli che ha sede a Ciriè.

Un sopralluogo cui ha partecipato anche la Città metropolitana di Torino con la presenza del vicesindaco Jacopo Suppo, intervenuto poi al convegno sulla proposta di un nuovo regolamento europeo sul fine vita dei veicoli (ELV - End of Life Vehicles) e sulla loro omologazione prima di essere immessi nel mercato.

Nell'estate scorsa, la Commissione Europea ha pubblicato la bozza di regolamento che dovrebbe sostituire la Diret-



tiva attuale, recepita in Italia nel 2003: "Negli ultimi 20 anni sono numerosi i cambiamenti avvenuti nel settore, sia sui veicoli che nel trattamento degli stessi a fine vita" si è detto durante i lavori.

"L'iniziativa di AssoAmbiente è importante perché consente di far conoscere al territorio

realtà produttive importanti, che non devono spaventare o creare allarmismo nella popolazione solo perché trattano rifiuti, ma che sono invece poli economici importanti nell'ottica dell'economia circolare, capaci di costruire filiere, di tenere insieme il mondo della formazione con quello della produzione, di creare innovazione e posti di lavoro soprattutto in un territorio a grande vocazione industriale legato al settore auto come il nostro" ha detto Suppo nel suo intervento, ricordando anche le competenze della Città metropolitana nel campo delle autorizzazioni ambientali.

Al convegno sono intervenuti anche rappresentanti del Ministero dell'ambiente, il presidente di AssoAmbiente Chicco Testa, esponenti di Anfia e delle associazioni dei demolitori e dei frantumatori.

C.g.a.



Politiche di genere, le nostre buone pratiche

Scambio di buone pratiche, di attività e di iniziative: questo l'obiettivo dell'incontro che la Città metropolitana di Torino ha organizzato mercoledì 13 marzo nella sede di corso Inghilterra.

Un primo incontro degli "Stati generali delle politiche di genere" che ha dato il via ad una serie di appuntamenti per ragionare insieme a Comuni e associazioni del territorio sul tema.

Sono stati l'assessore alle politiche sociali e di parità della Città di Torino Jacopo Rosatelli e la consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali Valentina Cera ad aprire il pomeriggio di lavoro e ad illustrare le varie azioni che Torino e Città metropolitana mettono in campo per approfondire i temi legati al genere e dare risposte. Il servizio dedicato alle persone LGBTQ+, la recente introduzione delle tessere alias per il trasporto pubblico, il segretariato delle Rete Ready, il coordinamento contro la violenza sulle donne sono le principali azioni sulle quali la Città di Torino lavora con successo e che, insieme alla recente mozione di Città metropolitana che ha dato inizio alla sperimentazione dell'installazione di dispenser di assorbenti nella Città di Nichelino, alla firma di un protocollo sulle carriere alias e alla sottoscrizione con molti Comuni del GEP-Gender Equality Plan contribuiscono a



costruire una società in un'ottica di genere.

All'incontro, insieme a molti Comuni del territorio, è intervenuta Silvia Novelli del Cirsde, la struttura dell'Università degli Studi di Torino che è il riferimento per iniziative di ricerca, formazione e incontro culturale tra le studiose e gli studiosi che adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista, e che, proprio per questa mission, ricopre il ruolo di Gender City Manager della Città di Torino. A tutti gli amministratori e le amministratrici intervenuti all'incontro è stato sottoposto un questionario con alcune domande legate alla percezione delle politiche di genere, le cui risposte verranno elaborate dal Cirsde e presentate nell'incon-



tro previsto il 5 aprile in Città metropolitana.

Il prossimo appuntamento del percorso dedicato alle politiche di genere sarà incentrato sul tema delle pari opportunità, con l'associazionismo impegnato nella difesa dei diritti e nell'inclusione sociale. L'appuntamento è per sabato 16 marzo dalle 10 alle 13 nella sede dell'associazione Comala, in corso Ferrucci 65/A a Torino.

Anna Randone

Donne impegnate per la prevenzione del cancro al seno

Sonia Cambursano, consigliera della Città metropolitana di Torino e sindaca del Comune di Strambino, con Monica Schina, volontaria di Casa Breast, Gretha Grilz, chirurga senologo dell'ospedale Cottolengo di Torino, e Mirella Abbà, coordinatrice provinciale di donna impresa della Coldiretti Torino, hanno dato vita a una bella mattina di impegno e confronto sul tema della prevenzione dal cancro al seno.

Una battaglia quotidiana da vincere con forza e determinazione

“Strambino è sede di un centro di screening mammografico

che ha salvato la vita, grazie alla diagnosi precoce, a migliaia di donne. Io sono una di quelle" ha raccontato Sonia Cambursano, aggiungendo che fra le 3300 nuove diagnosi all'anno di cancro al seno in Piemonte nel 2023, una di quelle è stata la sua.

“Perché lo dico così pubblicamente? Perché la salute è un bene comune, ma anche la malattia può esserlo. Una storia di successo arriva più in profondità se puoi darle un nome, un volto, una voce. E non c'è atto più politico che condividere la propria esperienza per aiutare le altre donne a ricordarsi che la prevenzione non ha salvato

la vita a delle donne generiche, bensì a Sonia, Monica, Laura, Elena, Valentina... donne con la loro storia, il loro mondo, i loro affetti”.

La diagnosi di tumore al seno ha molto a che fare con la prevenzione che salva la vita. Grazie a controlli costanti e accurati, e a una sanità pubblica di cui va riconosciuto l'immenso valore (al di là di tutto ciò che è sicuramente migliorabile, un servizio sanitario pubblico e universale è un bene inestimabile), fatta di uomini e donne che coniugano competenze e umanità.

c.ga.

Nel cielo di Torino brillano storie trans*

Si chiama Star.T la serata in programma sabato 23 marzo al cinema Massimo di Torino in occasione del Trans* Day of Visibility, con l'obiettivo di celebrare in modo significativo l'esperienza e la visibilità delle persone trans*.

La serata non sarà solamente un momento di celebrazione, ma anche di riconoscimento per coloro che hanno contribuito in modo significativo alla comunità trans*.

Durante l'evento, verranno consegnati riconoscimenti speciali a persone che, con il loro impegno, hanno ispirato gli altri, abbattendo stereotipi e pregiudizi.

Il programma è stato illustrato nei giorni scorsi con una conferenza stampa cui ha preso parte anche Città metropolitana di Torino, con l'intervento della consigliera delegata alle politi-



che giovanili Valentina Cera. Quest'anno, la Trans* Visibility Night si distingue per il fatto di essere organizzata con una settimana di anticipo rispetto al Transgender Day of Visibili-

ty, dedicato a celebrare la vita e le esperienze delle persone trans*.

“Un gesto simbolico che sottolinea l'importanza di dare voce e spazio alle storie trans* in un contesto di condivisione e comprensione reciproca” commenta Valentina Cera. “La Città metropolitana anche quest'anno c'è, sostiene questo tipo di manifestazione e sta provando a mettere in campo politiche pubbliche che possono concretamente combattere le discriminazioni nei confronti delle persone trans*. In questa battaglia di civiltà” conclude Cera “le istituzioni devono sapere da che parte stare: la Città metropolitana, insieme alla Città di Torino, sta dalla parte dei diritti di tutte le persone”.

Zahra Boukachaba



A scuola di montagna in Val Pellice

Torna per il terzo anno il progetto “A scuola di montagna”, promosso dalla Città metropolitana di Torino con la collaborazione del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino e di SocialFare Centro per l'Innovazione Sociale, per supportare persone, gruppi e famiglie che stanno progettando di vivere e/o lavorare nelle terre alte attraverso attività di formazione, informazione e confronto sulle opportunità, i servizi e le buone pratiche presenti nelle valli torinesi, e tramite momenti di esplorazione e incontro con le attività produttive del territorio.



La Scuola di montagna è una residenza di tre giornate di formazione e orientamento per futuri abitanti della montagna: quest'anno si svolgerà in modalità residenziale dal 28 al 30 giugno in Val Pellice tra i Comuni di Torre Pellice, Bobbio Pellice e Rorà, un territorio storicamente abitato dalla comunità valdese, di cui Torre Pellice è centro culturale e spirituale, oltre che ben connesso alla città di Torino, con cui intrattiene forti relazioni, anche turistiche. Numerosi sono gli alpeggi ancora attivi e molte le possibilità di escursioni, mentre non mancano gli immobili da recuperare e i terreni disponibili per attività produttive montane. Durante le prime due edizioni della residenza formativa, 40 partecipanti sono stati accompagnati nella definizione dei propri progetti di vita e lavoro nelle terre alte. Attraverso il confronto diretto con esperti e con attori locali dei territori

della Val Susa (Bussoleno e Condove) e Valli di Lanzo (Viù e Usseglio).

Quest'anno la partecipazione è riservata a 20 persone, previa candidatura della propria idea progettuale di vita e/o lavoro in montagna: le candidature si chiuderanno il prossimo 21 aprile.

Per poter accogliere un maggior numero di progetti, la Scuola potrà ospitare un solo membro per progetto candidato e/o nucleo familiare.

Le principali tematiche affrontate durante la residenza riguarderanno:

- L'abitare: come trovare casa e terreni in montagna? Quanto costa? A chi mi devo rivolgere per l'acquisto o la messa in regola di un immobile? Quali le normative e i

- vincoli locali? Quali gli incentivi per acquisto e ristrutturazione? Come acquistare terreni, anche a scopo di attività produttive?

- Il lavoro: come fare impresa o trovare lavoro in montagna? Quali vincoli, opportunità, incentivi? In quali settori ci sono maggiori possibilità di sviluppo? Che altri tipi di

- impiego posso trovare in un Comune montano? Quali opportunità per lo smart working?

- I servizi: che cosa offre la montagna? Quali servizi per me, per la mia famiglia o per il mio lavoro posso trovare nelle terre alte? Quali ostacoli dovrò affrontare e come? A chi mi devo rivolgere?

- Le relazioni con la comunità: chi vive già in montagna? Come si caratterizza la composizione sociale delle comunità montane? Come posso inserirmi, stringere rapporti, stabilire relazioni positive con gli abitanti del territorio?

Altre info online <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/politiche-per-i-territori/vivere-e-lavorare-in-montagna/scuola-di-montagna>

C.g.a.

Buone notizie per la piscina di Perosa Argentina

Buone notizie per il futuro della piscina di valle di Perosa Argentina, un impianto realizzato nel 1978 dall'allora Provincia e ora di proprietà della Città metropolitana di Torino, che ha una notevole valenza sportiva e sociale, servendo l'utenza delle Valli Chisone e Germanasca, ma anche di alcuni Comuni che si affacciano sulla pianura pinerolese. Visitando l'impianto nella mattinata di martedì 12 marzo, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha delega ai lavori pubblici, ha confermato ufficialmente l'impegno finanziario dell'Ente di area vasta per l'efficientamento energetico della piscina.

L'impianto natatorio di Perosa Argentina fu costruito alla fine degli anni Settanta dall'allora Provincia, insieme a quelli di Lanzo e Caluso e alla piscina "Einaudi" di Torino. La conven-



zione che assegnava il terreno comunale alla Provincia per la realizzazione dell'impianto ha una durata di 99 anni. Dopo la riforma Delrio, la funzione della promozione sportiva non è più in capo alla Città metropolitana, che mantiene comunque la proprietà dell'impianto e la funzione del sostegno allo sviluppo montano e allo sviluppo economico e sociale. La piscina di valle, gestita dall'Asd Due Valli Libertas, così come quella di Luserna San Giovanni, ha una vasca lunga 25 metri ed è

utilizzata per i corsi di nuoto scolastici e per le attività natatorie dedicate alle persone con disabilità, ma è anche a disposizione dell'intera cittadinanza. Per avviare il progetto, l'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca e il Comune di Perosa Argentina hanno ottenuto un finanziamento di 390.000 euro nell'ambito della Missione 2 del PNRR, relativa alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica. Le opere previste nel primo lotto dei lavori riguardano essenzialmente la parte impiantistica, la sostituzione dei serramenti e la costruzione di un parco fotovoltaico per ridurre i costi di gestione dell'impianto, migliorarne l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale e aumentare il comfort, assicurando temperature più stabili di acqua e aria.

“L'ulteriore stanziamento di 400.000 euro, che la Città metropolitana ha formalizzato attraverso un Decreto che ho firmato il 5 marzo scorso, consente di completare un'ambiziosa operazione che renderà





più funzionale la struttura e più economicamente ed ambientalmente sostenibile la sua gestione” sottolinea il vicesindaco Suppo. “Il secondo lotto dei lavori che andiamo a finanziare riguarda il rifacimento dei faldali di copertura e la realizzazione del cappotto termico. Confermiamo inoltre la volontà istituzionale della Città metropolitana di prolungare la convenzione con l’Unione Montana Valli Chisone e Germanasca per la gestione dell’impianto, nella prospettiva di un successivo passaggio della proprietà del bene all’Unione Montana”.

Sono attualmente in corso le procedure per l'appalto dei lavori, che partiranno al termine dell'anno scolastico, per consentire la conclusione dei corsi di nuoto frequentati dagli alunni delle scuole dell'obbligo delle due valli.

Consegnando alla sindaca di Perosa Argentina Nadia Brunetto e al presidente dell’Unione Montana Marco Ventre la copia del decreto con cui sono stati stanziati 400.000 euro per il finanziamento dei lavori, il vi-



cesindaco Suppo ha sottolineato la forte valenza sociale di un impianto molto apprezzato dall’utenza di Comuni che stanno facendo tutto il possibile per contrastare lo spopolamento e per offrire servizi di alta qualità ai cittadini che scelgono di rimanere o di insediarsi nelle aree montane. “Parliamo di uno spazio per la pratica sportiva apprezzato nell’intero Pinerolese, da tutelare, valorizzare e riqualificare, con un’operazione che, riducendo le emissioni inquinanti, farà bene all’ambiente e consentirà un risparmio. Con questa operazione, la Città metropolitana, da sempre vicina alle comunità locali montane e rurali, lancia un segnale di attenzione verso le aree interne, per aiutarle a garantire adeguati servizi ai cittadini” ha concluso Suppo.

Michele Fassinotti

Nevicate di marzo contro la siccità

Ancora forti nevicate nel secondo fine settimana di marzo in tutte le vallate della Città metropolitana di Torino. Qualche inevitabile disagio c'è stato, soprattutto sulle strade e nelle linee di telecomunicazione, ma, se si pensa alla prospettiva che nei mesi estivi potesse ripetersi la catastrofica siccità del 2022, la neve in montagna e l'acqua alle quote collinari e di pianura sono in qualche modo state le benvenute. Rimane aperto il tema degli invasi che consentirebbe-

ro di immagazzinare gli eccessi di precipitazioni per gli usi agricoli e idropotabili nei mesi estivi, ma questo è un tema oggetto di una programmazione che non può che essere regionale.

A seguito delle precipitazioni di sabato 9 e domenica 10 marzo non sono mancate le interruzioni: dalla Provinciale 254 del Pian del Fraiss nel tratto tra Meana di Susa e Graveure al primo tratto della SP 50 del Nivolet, che normalmente è transitabile anche nei mesi invernali a partire dall'abita-

to di Ceresole Reale. Anche le Provinciali 170 di Massello, 99 di Castagneto Po, 210 a Novalesa, 64 a Traversella e 48 a Valprato Soana hanno subito interruzioni più o meno lunghe. Ai cantonieri e ai tecnici il compito di intervenire per ovviare alle frane e alle slavine e riaprire le strade quando è stato possibile farlo in tutta sicurezza: una responsabilità tutt'altro che trascurabile.

m.fa.



Comuni in linea: Cavour, Levone, Carignano, Lombriasco e Baldissero Torinese

Proseguono gli appuntamenti del 2024 di “Viabilità, Comuni in linea”, l’iniziativa che il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo dedica ai colleghi amministratori locali per esaminare le esigenze e le criticità delle strade provinciali. Lunedì 11 marzo è stata una giornata densa: si sono succeduti i rappresentanti dei Comuni di Cavour, Levone, Carignano, Lombriasco e Baldissero Torinese

UNA NUOVA CICLABILE PER CAVOUR

Il sindaco di Cavour Sergio Paschetta ha spiegato a Suppo che il Comune ha ottenuto un finanziamento grazie al Mab Unesco di 1,3 milioni di euro, che saranno impiegati per realizzare lungo la Strada Provinciale 151 in direzione Villafranca un tratto della pista ciclabile “Via del Po e del Monviso”. La nuova ciclabile collegherà il concentrico con la frazione Sant’Antonio, per una lunghezza complessiva di 2,6 km. Sarà un tracciato dedicato esclusivamente al transito delle biciclette, con una larghezza minima di 2 metri e mezzo e doppio senso di marcia. I tempi per la progettazione esecutiva sono però stringenti e il sindaco Paschetta ha chiesto se la Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana se ne potrebbe far carico. Il responsabile del-

la Direzione, ingegner Massimo Vettoretti, ha fatto notare che non vi sono i tempi tecnici, in considerazione delle altre progettazioni già in corso, a meno che non si prolunghi questa fase al 2025. Il consiglio al Sindaco di Cavour è stato quindi quello di affidarsi ad un professionista esterno, in considerazione del fatto che il bando Mab include anche le spese di progettazione. Per avviare la progettazione, ha inol-



tre sottolineato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, è indispensabile che sia certa la disponibilità dei terreni da parte dei privati, poiché il bando Mab lo prevede come prerequi-

sito, come ha confermato il sindaco Paschetta. I tecnici della Direzione Viabilità della Città metropolitana hanno inoltre consigliato inoltre di verificare gli accessi attualmente esistenti, che dovrebbero essere mantenuti, anche in attraversamento della pista ciclabile, e possibilmente razionalizzati.

A LEVONE MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO FRA LA PROVINCIALE 723 E LA 34

Il sindaco di Levone Massimiliano Gagnor e la vicesindaca Laura Maria Alice sono tornati in Città metropolitana, come nell’incontro del 2023, per confrontarsi con il vicesindaco Suppo in merito alla Provinciale 34, in particolare alla messa in sicurezza dell’incrocio con la Sp 723. Il Comune avrebbe a disposizione un finanziamento di quasi 60.000 euro per realizzare un marciapiede lungo la 34 e un camminamento al di là



della 723, ma vorrebbe che, insieme alla Città metropolitana, venisse completata la messa in sicurezza complessiva dell'incrocio, compreso l'attraversamento. Il Vicesindaco Suppo ha dato la sua disponibilità ad affrontare insieme una soluzione, ma il primo passo è la quantificazione complessiva economica, con un progetto di fattibilità tecnico economica.

CARIGNANO E LOMBRIASCO: NUOVE PROSPETTIVE PER LE PROVINCIALI 122 E 663

Con il sindaco di Carignano Giorgio Albertino il vicesindaco Suppo è tornato a parlare della rotatoria sulla Provinciale 122 in località Tetti Faule. Un primo progetto, presentato alcuni anni fa dal Comune alla Città metropolitana, non era stato approvato, perché la rotatoria aveva dimensioni non congruenti con un ipotizzabile potenziamento della direttrice viaria fra Carignano e Villastellone. Ingrandendo la rotatoria, ha spiegato il Sindaco, i costi sono diventati molto più consistenti. Il vicesindaco Suppo ha fatto notare che al momento manca un progetto esecutivo che consenta di avere chiaro il quadro economico e di procedere a valutazioni più precise. Il Comune di Carignano sostiene che esiste ancora la possibilità di un finanziamento di 300.000 euro da parte della società privata che intende ampliare la sua attività nella cava in località Tetti Faule, per avere un accesso logistico più sicuro ed efficiente. Il sindaco Albertino ha anche segnalato la necessità di una rotatoria sulla Provinciale 663 di Saluzzo in

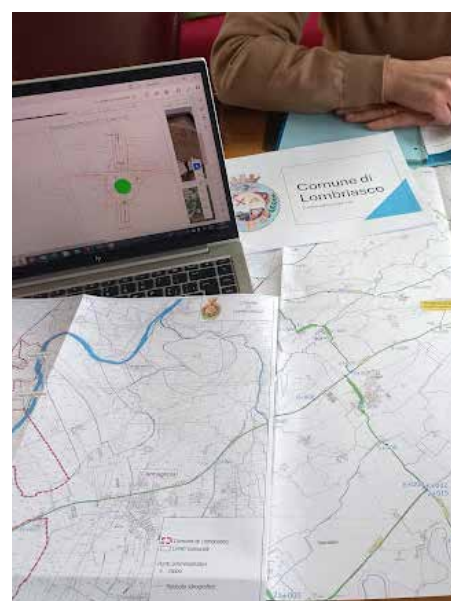


frazione Campagnino, al confine tra i Comuni di Carignano e Lombriasco, per migliorare la sicurezza degli attraversamenti nella frazione. La Direzione Viabilità 2 ha proposto in alternativa alla rotatoria l'eventuale posizionamento di un semaforo a chiamata: una soluzione più immediata e a minor costo, che potrebbe essere associata ad un rilevatore in infrarossi, come quello presente in località Ceretto. L'ipotesi di una diversa gestione di questo tratto della Sp 663 potrebbe però dover essere studiata se, come vorrebbe il sindaco di Lombriasco, Daniele Ronco, l'attuale zona industriale del Comune, situata in prossimità della Sp 147, trovasse una nuova collocazione proprio sulla Sp 663. Questa ipotesi potrebbe contemplare anche la progettazione di una rotatoria appena a sud della frazione Campagnino.

Il primo cittadino di Lombriasco ha portato all'attenzione del Vicesindaco anche altri problemi: in primo luogo ha chiesto se la Città metropolitana è disponibile a prendere in carico il tratto di prosecuzione della

Provinciale 141 c04, la "Panca-lera," dalla Provinciale 147 al confine comunale. L'ipotesi è difficilmente percorribile, hanno spiegato i tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana, perché la strada non ha le caratteristiche di una Provinciale e comunque anche a seguire, nel Comune di Carignano, è un asse viario comunale. I tecnici si sono invece trovati concordi con il sindaco Ronco sulla necessità di intervenire al più presto per rifare il manto stradale della Sp 147, fortemente ammalorato.

Il terzo problema urgente per Lombriasco non riguarda la viabilità ma la Torre campanaria: curiosamente, ha spiegato Ronco, è una torre civica e ha necessità urgentissime di un restauro impegnativo, per cui il primo cittadino ha chiesto la collaborazione della Direzione



Azioni integrate Enti Locali. Il Vicesindaco Suppo si è impegnato a suggerire anche soluzioni per trovare i fondi per il restauro dell'edificio del XVII secolo che è il monumento simbolo di Lombriasco.

A BALDISSERO TORINESE UN NUOVO VOLTO PER LA PROVINCIALE 4

Un impegnativo progetto di risistemazione sulla Sp 4 è stato presentato dall'assessore alle opere pubbliche del Comune di Baldissero Torinese, Ezio Vergnano. Si tratta di un importante adeguamento della Provinciale nel centro abitato, che prevede l'allargamento e la messa in sicurezza in un tratto in forte pendenza e molto stretto. Comune ha acquistato alcune abitazioni fatiscenti



che saranno a breve demolite, rendendo così disponibili le aree indispensabili per l'ampliamento del sedime stradale in prossimità di un tornante molto critico. Il Comune è intervenuto con un primo finanziamento di 300.000 euro per gli interventi sugli immobili

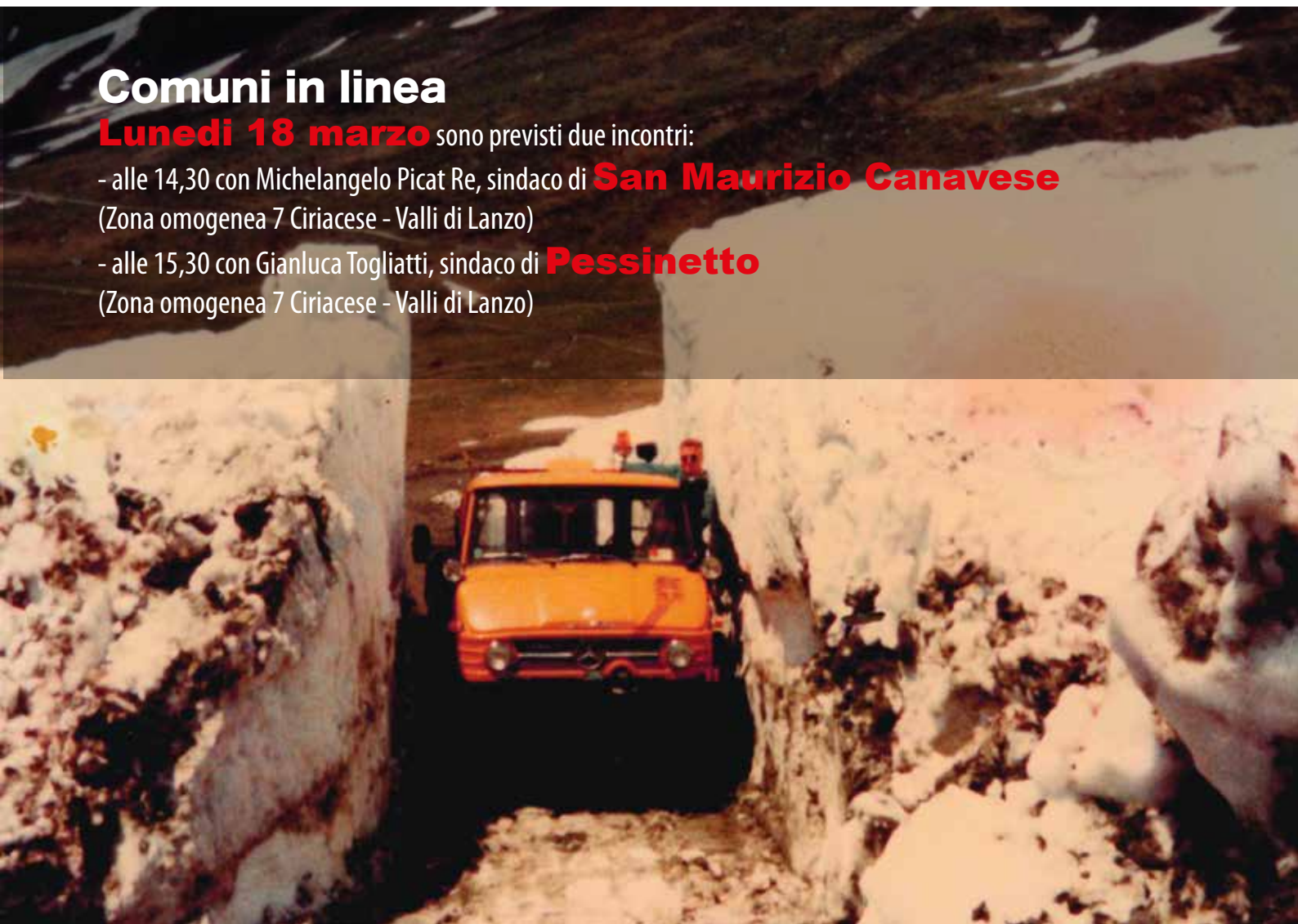
privati. Poiché l'intero tratto stradale poggia su di un muro in cattive condizioni: l'ambizione dell'ente comunale, ha spiegato l'assessore Vergnano, che ha presentato anche uno studio di fattibilità, sarebbe quella di allargare tutta la strada con un nuovo muro continuo e con una risistemazione complessiva, con palificate e micropali a seconda del tratto. Per questo intervento si presume un costo di circa 1.650.000 euro. Il Vicesindaco Suppo, pur condividendo l'interesse per il progetto, ha spiegato che la Città metropolitana non destina abitualmente contributi così rilevanti nei centri abitati dei Comuni e ha chiesto di essere aggiornato sugli eventuali sviluppi.

a.vi.

Comuni in linea

Lunedì 18 marzo sono previsti due incontri:

- alle 14,30 con Michelangelo Picat Re, sindaco di **San Maurizio Canavese**
(Zona omogenea 7 Ciriace - Valli di Lanzo)
- alle 15,30 con Gianluca Togliatti, sindaco di **Pessinetto**
(Zona omogenea 7 Ciriace - Valli di Lanzo)



Abbazia di Novalesa, mille anni di storia online

Il Tesoro di Sant'Eldrado è online. Con un bel progetto di digitalizzazione finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo, la comunità monastica che anima l'Abbazia di Novalesa ha messo on line tutto il suo prezioso patrimonio culturale.

La creazione di un portale digitale dedicato al patrimonio artistico, librario e documentario legato alla storia del cenobio e alla figura del suo più importante abate Eldrado (†840) è partita dai reperti e dai fondi archivistici e librari conservati nel monastero benedettino, ha messo in luce le dinamiche sottese alla loro conservazione, allargando poi lo sguardo verso i beni non più in loco per passate vicissitudini, ma rintracciabili presso altri enti e istituti italiani e stranieri.

L'idea è quella di ricomporre la memoria di un luogo e delle vite che lo hanno attraversato secondo il canone di un archivio digitale nel quale documenti, libri, dipinti, oreficerie e altre reliquie del tempo concorrono alla ricostruzione di un mosaico di tessere difficilmente apprezzabile nella realtà.

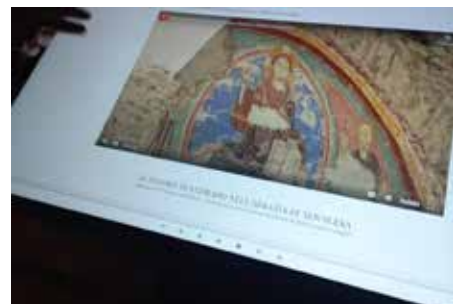
Mercoledì 13 marzo festa di Sant'Eldrado il momento della presentazione pubblica con i tecnici di Culturalpe.

"Un orgoglio per Città metropolitana di Torino essere proprietari di questo gioiello di storia, arte e cultura" ha rimarcato il vicesindaco Jacopo Suppo ricordando l'ingente impegno

economico in vista delle celebrazioni per il 1300 anniversario di fondazione nel 2026.

Il portale contiene molti approfondimenti storici e culturali, tutti da leggere: è online su www.tesorodi Eldrado.it

c.ga.





La Città metropolitana di Torino attribuisce grande valore alla comunicazione e all'informazione istituzionale.



La redazione giornalistica Vi invita a scoprire il nostro sito internet **www.cittametropolitana.torino.it**

costantemente aggiornato così come i canali social di **@CittaMetroTo** su **Instagram, Facebook, X, LinkedIn.**



Su **Telegram** potete seguire il nostro canale **<https://t.me/cronacheCmTo>** con aggiornamenti quotidiani.

Aggiorniamo un profilo **Instagram** tutto dedicato a **Palazzo Cisterna** e alla **biblioteca storica**.

Ci dedichiamo alla divulgazione scientifica con il sito **torinoscienza.it** e le pagine **Facebook** e **X** collegate.

Se siete green, potete seguire il sito **beataladifferenziata.it** per la corretta gestione della raccolta differenziata e scoprire la nostra pagina **Instagram @connetterelambiente**

Il nostro canale **YouTube**  propone i video di nostra produzione con interviste istituzionali e storie metropolitane.

Per gli appassionati di fotografia, da non perdere la nostra pagina su **Flickr**.



I valori dell'**Unione Europea** sono presenti sulle pagine **Facebook, Instagram, X** e **LinkedIn** a cura del nostro **Centro Europe Direct Torino**.



Sapevate che **Ivrea e l'architettura olivettiana** sono patrimonio Unesco?

Ne parliamo ogni giorno sulle pagine **Facebook, Instagram** e **LinkedIn** dedicate.



SIAMO SEMPRE CONNESSI, VI ASPETTIAMO ONLINE.



Scoprite tutti i nostri social su
www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/social.shtml

L'Italia è una! Concerto a Caselette



Un concerto diverso dal solito, una passeggiata suggestiva e originale fra musica e storia con aneddoti, filmati e curiosità talvolta sorprendenti. Tutto questo in “L'Italia è una! Storie, immagini e suoni della stagione dell'Indipendenza”, lo spettacolo che è andato in scena domenica 10 marzo al teatro Cavalier Magnetto di Caselle. Ad interpretare le musiche che hanno fatto l'Italia, la Società Filarmonica Chiusina di Chiusa San Michele, diretta e preparata dal maestro Marco Martoia, che, insieme al maestro ospite Fulvio Creux, già direttore delle Bande della Guardia di Finanza e dell'Esercito, ha interpretato i più famosi brani del panorama bandistico internazionale. Allo storico Michele D'Andrea,



divulgatore brillante, è toccato il compito di legare i brani proposti con gli avvenimenti del passato, raccontando, a volte con ironia e a volte con disincanto, retroscena e luoghi comuni che da sempre accompagnano la musica del Risorgimento in generale, ma soprattutto il nostro inno nazionale. A pochi giorni dalla ricorrenza del 17 marzo, la Giornata dell'Unità d'Italia, della Costi-

tuzione, dell'Inno e della Bandiera, lo spettacolo è stato anche l'occasione di scoprire ed ascoltare la vera versione de “Il Canto degli Italiani”, liberandolo dalle incrostazioni e dagli errori che hanno trasformato un solenne e maestoso canto di popolo in una banale composizione, distantissima dallo spartito composto da Michele Novaro nell'autunno 1847. L'evento, patrocinato da Città metropolitana di Torino, Unione Montana Valle Susa, Comuni di Chiusa San Michele e Caselette e Anbima provinciale, è stato un momento di crescita per la Società Filarmonica Chiusina che, concerto dopo concerto, dimostra passione e professionalità.

(A. P.)



Domenica 17 marzo 2024, nella Capitale dell'Unità d'Italia

DAL DRAPPO' AL TRICOLORE

ANTEPRIMA DELLA RIEVOCAZIONE STORICA MULTIEPOCALE "MILITARIA SABAUDA"
PER ONORARE LA BANDIERA, L'INNO, LA COSTITUZIONE, L'UNITÀ NAZIONALE

PROGRAMMA

ORE 15

Ritrovo dei Gruppi Storici partecipanti
*in Piazza Statuto, la Piazza delle Ambasciate
del Regno d'Italia*

Sfilata dei Gruppi su via Garibaldi
accompagnati dal Corpo Musicale Torinese

Ore 16

Arrivo in Piazza Castello *sfilata su via Roma*
Arrivo a Palazzo Carignano *sede del primo
Parlamento Italiano*

Ore 16,30

Gran Ballo Risorgimentale
con la Società di Danza Torinese
**Animazione storica delle Piazze Carignano
e Carlo Alberto**
*a cura dei Gruppi Storici Militari al cospetto dei Gruppi
Civili e del pubblico*

Ore 17,30

**Consegna a tutti i Gruppi partecipanti
di una simbolica Bandiera Tricolore**

**Consegna a tutti i Rievocatori della preziosa medaglia
celebrativa adottata da Militaria Sabauda in occasione
delle Celebrazioni del 150° dell'Unità di Italia**

Informazioni e adesioni:

Comitato Manifestazioni Torinesi
cmt@email.it - tel. 3474054810

L'evento è riservato ai Gruppi Storici o di Rievocazione Storica

Con il patrocinio di



Giorgio Griffa al castello di Miradolo

“Io non rappresento nulla, io dipingo”: così descrive il proprio lavoro Giorgio Griffa, tra i principali esponenti a livello internazionale della ricerca pittorica contemporanea, nominato Artista dell'Anno 2024 da “Il Giornale dell'Arte”. “Giorgio Griffa. Una linea, Montale e qualcos'altro” è il titolo della mostra che si inaugura sabato 23 marzo e sarà visitabile sino al 25 dicembre al castello di Miradolo, articolata in diverse tappe espositive che attraversano le quattro stagioni e abbracciano oltre cinquant'anni della produzione dell'artista, coinvolgendo tutti gli spazi del maniero di San Secondo di Pinerolo e del suo

parco. Prodotta dalla Fondazione Cosso e dalla Fondazione Giorgio Griffa, la mostra è curata da Giulio Caresio e Roberto Galimberti ed è stata ideata e progettata con Giorgio Griffa, che ha anche realizzato alcune opere per l'occasione.

Una prima installazione dialoga con gli alberi monumentali nel giardino di fronte all'entrata del parco del castello: “Sei colori” sono tre tele con colori complementari, realizzate per essere posizionate sugli alberi, che delimitano una grande sala all'aperto. Concepiti per rimanere esposti all'esterno durante tutto il periodo della mostra, questi lavori sono destinati a includere i segni lasciati dal

tempo, come umidità, pioggia, neve, insetti e altro. Sul grande prato del castello, una serie di ceramiche bianche e blu tracciano “Una linea”, collegando una monumentale farnia caduta nel 2020 con l'architettura del castello. Nel canneto di bambù gigante, in “Un filo” corde bianche parallele disegnano linee spezzate che, come un pentagramma, organizzano ritmicamente e filtrano le energie del parco.

I 36 metri della serra sono scanditi dalle 18 tele di un lungo “Canone Aureo 980”, che appartiene al ciclo di lavori iniziato negli anni 2000 e dedicato alla sezione aurea, numero irrazionale, infinito per sua



natura, metafora del compito destinato all'arte figurativa, alla poesia e alla musica fin dai tempi di Orfeo: conoscere l'inconoscibile e dire l'indicibile. L'antico atelier della contessa Sofia di Bricherasio consente di investigare la pittura con un'installazione di leggere tele trasparenti, che richiamano la poesia "Arte povera" con cui nel 1971 Eugenio Montale rifletteva e ironizzava sulla sua attività di pittore. In "Montale" il testo della poesia diventa segno e scandisce il tempo e lo spazio di uno dei luoghi più vissuti del castello, che è stato atelier di pittura, poi cucina ed è oggi luogo di convivio.

L'ala storica del castello, in un'atmosfera di intimità e raccoglimento, ospita una ventina di lavori in cornice su carta e tela, che segnano alcune tappe del percorso artistico di Giorgio Griffa, attraversando i decenni e i cicli "Dal 1968". Tra le opere esposte: "Orizzontale" del 1973, "Canone aureo 604" e "Canone aureo 894" del 2015, "Verticale" del 1981, "Tre linee con arabesco n.45" e "Tre linee con arabesco n.16" del 1991, "Piccolo Dioniso" del 1995.

È lo stesso Griffa a raccontare che "la sospensione dei segni prima che occupino per intero la tela ebbe origine da una connessione con il pensiero zen, per cui, se ti fermi a riflettere su di un suo momento, la vita nel frattempo è passata avanti". In una sala del castello, "Venti frammenti", dipinto nel 1980 e installato nel 2021 in occasione della mostra "Oltre il giardino. L'abecedario di Paolo Pejrone", è costituito da 20 porzioni di tela diverse per natura e per forma. Concepita inizialmente



come installazione temporanea, l'integrazione efficace con lo spazio l'ha resa permanente. L'altra ala del primo piano ospita "Bianchi". A cavallo tra gli anni '70 e '80 del '900 Giorgio Griffa si trovò a dipingere in una casa nel bosco. Soprafatto dal verde della natura, si rese conto di non riuscire a gestire i suoi soliti colori e decise di dipingere utilizzando solo il bianco. In queste stanze dove il verde del parco domina la luce che entra dalle finestre, alcune tele bianche, mai esposte insieme prima d'ora, si ritrovano in una situazione analoga a quella che le originò.

L'esposizione è accompagnata da un'inedita installazione sonora a cura del progetto artistico Avant-dernière pensée, dedicata alle differenti sezioni, che indaga assonanze e analogie con la pittura di Giorgio Griffa e sottolinea gli itinerari e le linee di differenti strumenti

e, insieme, li ricompone come unità. Parallelamente alla mostra si articolerà il progetto "Da un metro in giù", un percorso didattico per i visitatori di tutte le età per imparare, con gli strumenti del gioco, a osservare le opere d'arte e la realtà che ci circonda.

La mostra è visitabile al castello di Miradolo, in via Cardonata 2 a San Secondo di Pinerolo, dal 23 marzo al 25 dicembre, il sabato, la domenica e il lunedì dalle 10 alle 19, ma dal 21 giugno l'orario estivo sarà prolungato. Il biglietto d'ingresso costa 15 euro, ridotto 12 euro. Per ulteriori informazioni e dettagli sulla mostra e sull'artista è possibile consultare il sito Internet www.fondazioneecosso.it, scrivere a prenotazioni@fondazioneecosso.it o chiamare il numero telefonico 0121-502761.

m.fa.

A Cafasse confronto tra le Reines



A partire da domenica 24 marzo a Cafasse torna il circuito dei confronti e delle esposizioni delle Reines delle Valli di Lanzo, organizzato dall'associazione "J'amis d'le Reines d'le Val ad Lans". Le Reines, o Regine, sono le bovine che si sono conquistate negli alpeggi il ruolo di leader e "matriarche" delle mandrie, quelle che guidano le compagne nella salita estiva agli alpeggi e nel ritorno a quote più basse o in pianura all'inizio dell'autunno. La manifestazione in programma domenica 24 marzo a Cafasse sarà la prima eliminatória del 44° Concorso Regine Valli di Lanzo, che vivrà il suo evento finale domenica 27 ottobre a Cantoira. Le altre eliminatorie sono in programma domenica

21 aprile a Mezzenile, domenica 29 settembre a San Francesco al Campo e domenica 13 ottobre a Lanzo. Sabato 19 ottobre è invece in programma il confronto interregionale Piemonte-Valle d'Aosta.

Le Regine si contendono il rosso trofeo della vittoria finale o il variopinto collare con campanaccio. I confronti-esposizioni sono feste tradizionali che hanno come cornice il suggestivo scenario delle Alpi Graie e dei centri che sorgono ai piedi di quelle montagne. Ogni anno gli abitanti dei singoli paesi e i turisti appassionati della vita agreste e delle tradizioni montanare partecipano agli eventi, anche per ringraziare gli allevatori che hanno scelto di restare nei loro paesi d'origine praticando il duro mestiere dei loro

avi o di salire ogni anno dalla pianura agli alpeggi estivi.

La competizione si svolge secondo un preciso rituale. Le bovine che hanno già partorito sono suddivise in tre categorie, a seconda del peso, mentre le più giovani, manze e manzette, sono classificate secondo l'età. Gli animali vengono poi esposti al pubblico. Alle 13 iniziano i confronti, lasciati alla spontaneità delle mucche. È l'istinto che porta uno dei capi a primeggiare (così come avviene quotidianamente negli alpeggi) diventando così la regina della mandria. Dopo essersi lungamente studiate e aver grattato il terreno con gli zoccoli per intimidire l'avversaria, le Regine si scontrano tra loro nel combattimento, aspro ma mai cruento. Non vi è alcuno spargimento di sangue e la mucca sconfitta accetta di buon grado di lasciare il campo all'avversaria più forte.

I confronti tra e Regine sono organizzati dall'associazione "J'amis d'le Reines d'le Val ad Lans", suddivisa in Comitati locali, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino, dell'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, dei Comuni, della Coldiretti e della CIA.

Per aggiornamenti sul circuito dei confronti tra le Reines si può consultare la pagina www.facebook.com/associazionejamisdlereinesdlevalladlans

m.fa.

BIBLIOTECA

di Storia e Cultura del Piemonte

Giuseppe Grosso

Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10-12 / 13-16, venerdì 10-12

biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it

Via Maria Vittoria, 12

@palazzocisterna



Tutti in Fiat 500 a Bruzolo

Domenica 24 marzo è una data da segnare per gli appassionati delle Fiat 500 storiche, quelle prodotte tra il 1957 e il 1977: è la data della seconda edizione del raduno "In 500 a Bruzolo", patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e organizzato da Renato Breusa, fiduciario per la Valle di Susa del FIAT 500 Club Italia, il più importante sodalizio di modello dedicato alla storica bicilindrica. Grazie all'impegno del locale Coordinamento, il FIAT 500 Club Italia, che ha sede a Garlenda (Savona), ha da

sempre un occhio di riguardo per la Valle di Susa. L'appuntamento è a partire dalle 8,30, con il ritrovo dei partecipanti in piazza Martiri della Libertà. Al momento della registrazione, gli equipaggi riceveranno la welcome bag, il caffè di benvenuto offerto dagli Amici di San Rocco e la foto a ricordo della giornata. Le vetture saranno esposte sulla piazza per farsi ammirare dal pubblico. I partecipanti avranno la possibilità di effettuare un breve tour a piedi nel paese. Alle 10,45 partirà il giro turistico lungo le strade della Valle di Susa, con una

sosta per l'aperitivo a Borgone di Susa al bar Italia di piazza Montabone. L'agriturismo San Giuliano ospiterà il pranzo. Alle 16 sono in programma le premiazioni dei partecipanti. Il raduno è limitato a 40 vetture FIAT 500 storiche, di serie o derivate, e la prenotazione è obbligatoria entro il 21 marzo.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il fiduciario Renato Breusa al numero telefonico 340-1802006 o scrivere a r.breusa@500clubitalia.it

m.fa.



PROGRAMMA

VENERDI' 22 MARZO - ORE 20.00
RITROVO PIAZZA PRIMO MAGGIO
(già sede Albergo Albero Fiorito)

FIACCOLATA

Piazza Primo Maggio, Via Roma, Via Almese, Via Mazzini, Via Caselette, Via San Giacomo

ORE 21.00 MONUMENTO MAIOLO
(Via San Giacomo)

Interverranno:

Gruppo di Teatro amatoriale "Rossa Primavera"

Giovanni Impastato

Steven Giuseppe Palmieri, Sindaco di Alpignano

Oratore ufficiale:

Giuseppe Lumia, già Presidente della Commissione Parlamentare antimafia

con la partecipazione del **Gruppo di Vocalità "InCanto"** di Nuova Musica Più Associazione Culturale

Distribuzione Té caldo a cura dell'Associazione ANA Gruppo Alpini di Alpignano

DOMENICA 24 MARZO - ORE 15.30
Via San Giacomo
(Monumento Maiolo luogo del Martirio)

Commemorazione Ufficiale

Interverranno:

Gruppo di Teatro amatoriale "Rossa Primavera"

Luigi Cipriano, Presidente del Consiglio Comunale

Mauro Ribotta, Presidente ANPI

Steven Giuseppe Palmieri, Sindaco di Alpignano

Oratrice ufficiale:

Albertina Soliani, Presidente dell'Istituto Alcide Cervi e Vicepresidente ANPI Nazionale

Con la partecipazione della Società Filarmonica di Alpignano

In caso di maltempo entrambi gli appuntamenti si svolgeranno presso il Salone Cruto, via Matteotti 2.



www.comune.alpignano.to.it



Comune di Alpignano



COMUNE DI ALPIGNANO - TO



Comune di Alpignano



COMUNE di ALPIGNANO



**Comitato
Comunale
Resistenza
e Costituzione**



79°

ANNIVERSARIO

Dieci Martiri del Maiolo

22 marzo 1945 - 22 marzo 2024



Bertolo Luciano	anni 23	di Almese (TO),
Cimilando Romolo	anni 20	di Torino,
Corna Giacomo	anni 19	di Villate (TO),
D'Aquila Angelo	anni 23	di Siracusa,
Distani Nicola	anni 20	di Talsano (TA),
Migliore Enzo	anni 20	di Lessolo (TO),
Pecoraino Guido	anni 32	di Cuceglio (TO),
Rocca Pietro	anni 19	di Airasca (TO),
Tua Renato	anni 22	di Occhieppo S. (VC),
Vittone Pietro	anni 17	di Imperia,

A Stupinigi la Pasqua è Reale

Sabato 23 e domenica 24 marzo dalle 10 alle 20 le scuderie reali della Palazzina di Caccia di Stupinigi ospiteranno la manifestazione "Pasqua è Reale", che nasce con l'intento di replicare il successo dell'analoga iniziativa natalizia. Le attività proposte saranno per tutta la famiglia: dalla mostra "Dolci pasquali d'autore", legata alla solidarietà, al mercatino pasquale, dagli spettacoli teatrali alle degustazioni guidate, dallo street food ai laboratori creativi, dalle attività ludiche e di intrattenimento alle visite al Museo della Palazzina di Caccia. La mostra "Dolci pasquali d'autore", allestita da Aura Eventi, ospiterà le creazioni di prestigiosi Maestri del Gusto cioccolatieri e pasticceri, in collaborazione con il Comitato Giandujotto Torino. Uova di cioccolato artistiche e artigianali renderanno omaggio alla Pasqua. Chi volesse acquistare un'opera d'autore potrà donare il contributo pari al valore dell'opera esposta di-

rettamente alle associazioni Amici dei Bambini Cardiopatici e Forma, che operano nell'ospedale infantile Regina Margherita e saranno presenti alla manifestazione.

Nel Villaggio Pasquale, allestito con la creatività e professionalità di Lally Decò, adulti e bambini potranno partecipare ai laboratori per la realizzazione di un addobbo pasquale da portare a casa e ad attività di intrattenimento, come la "Caccia all'Uovo... a ciascuno il suo", "La Volpe Detective", il "Fantasy Lab", il corso per imparare a realizzare decorazioni pasquali con il patchwork, il laboratorio "Uova di Pasqua a modo tuo? Facile con Uto!", le "Choco Stories" proposte dal Museo del Cioccolato di Torino. Il Pulcino Reale sarà la mascotte del villaggio, nel set allestito da Aura Eventi, e accoglierà tutti i bambini per scattare con loro una foto ricordo della giornata di festa.

Da non perdere l'esposizione delle uova di Roberto Nocer-

no, realizzate in stile Fabergè, con cristalli Swarovsky, pietre, argento, ceramica, porcellana, cammei, paillettes e perle. Il Maestro del Gusto Franco Ugetti, titolare delle celebri pasticceria di Bardonecchia, proporrà "Uova in favola", una storia animata per tutta la famiglia, i cui protagonisti sono simpatici animaletti di cioccolato impegnati in un viaggio avventuroso a bordo di un'arca immaginaria. Ugetti sarà anche il conduttore del percorso di degustazione guidata "Il cioccolato: universo perfetto". Lo spettacolo teatrale "Che sorprese a corte" proporrà aneddoti curiosi e divertenti sulla vita dei personaggi alla corte dei Savoia. Nel mercatino pasquale dell'artigianato e dello street food si troveranno oggetti in tema con la Pasqua, bijoux, oggetti di design realizzati a mano e proposte enogastronomiche tipiche e a km0 da regalare come dono pasquale.

Sabato 23 marzo alle 15 all'inaugurazione della kermesse, oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali, parteciperanno i cioccolatieri e i pasticceri autori della Mostra dei Dolci d'Autore, le maschere della Città di Nichelino, Monsù Panatè e Madama Farina, e della Città di Vinovo, la Bela Pulaiera e il Cucaeuv.



Tutti i dettagli sul programma degli eventi a partecipazione gratuita e a pagamento e la prenotazione dei biglietti sono consultabili nel sito Internet www.pasquareale.it

m.fa.

KICK OFF MEETING

20 MARZO 2024 h.10-16

BARDONECCHIA

viale Bramafam 60



h. 10 Welcome coffee

Sala 1

h. 10,30 Benvenuto

Chiara Rossetti *Sindaca Comune di Bardonecchia*

Fernando Giganti *Comandante Base Logistico -
Addestrativa di Bardonecchia e Valtournenche*

Saluti istituzionali

Segretariato congiunto ALCOTRA

Jacopo Suppo

Vicesindaco Città metropolitana di Torino

Roberto Colombero

Presidente UNCEM Piemonte

Claudia Mandrile

Consigliera Consiglio di Amministrazione Xké? ZeroTredici

Myriam Lhuillier e Renaud Beretti

Consiglieri del Conseil Savoie Mont-Blanc

Jean-Pierre Casazza

Assessore alla Cultura della Ville de Chambéry

h.11,15 Introduzione progetto e presentazione questionario

Claire Tantin

Mediatrice scientifica Galerie Eureka

Compilazione del questionario

h. 12 Spettacolo musicale “Aiga”

a cura dell'Orchestra giovanile Archeia

Sala 2

h. 11,30 Tavola rotonda

“Transizioni in montagna:
quali sfide per il futuro?”

Claire Salmon

*Coordinatrice dell'Istituto per le transizioni dell'Université Savoie
Mont-Blanc*

Mikaël Chambru

*Co-direttore Laboratorio Innovazione e territorio montano dell'U-
niversité Grenoble-Alpes*

Pascale Balland

Responsabile del progetto Fouturisme

Damiano Di Simine

Responsabile scientifico Legambiente Lombardia

Moderata

Francesca Schivalocchi

*divulgatrice, Université Savoie Mont Blanc e Università
degli Studi Milano-Bicocca*

h. 12,15 Conclusioni della tavola rotonda

Jean-Yves Maugendre

Direttore Galerie Eureka

h.13 Light lunch

h. 14 Laboratori

h.15,30 Conclusioni

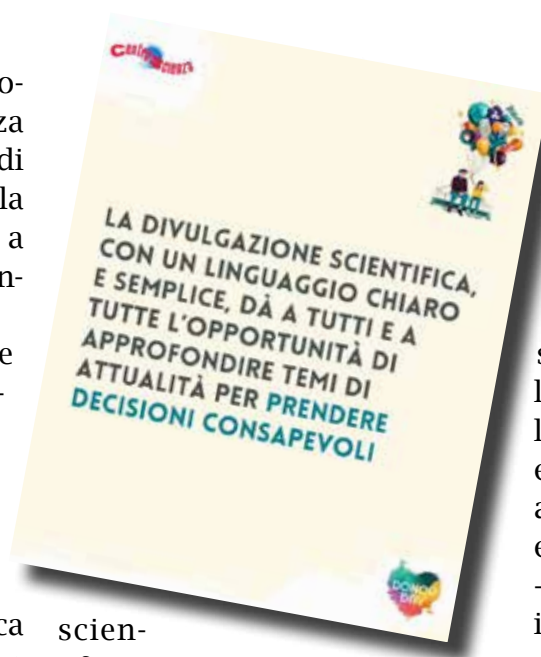
h. 14 Laboratori

Che mondo sarebbe senza divulgazione scientifica?

Sabato 23 marzo, l'Associazione CentroScienza Onlus torna nel centro di Torino con il Tram della Scienza per raccogliere fondi a favore della divulgazione scientifica.

“Prossima fermata scienza: che mondo sarebbe senza divulgazione scientifica?” è infatti la campagna di raccolta fondi che parte dalla necessità di rendere le persone consapevoli di quanto sia importante la divulgazione scientifica per orientarsi in un mondo con troppa disinformazione e troppo poca propensione all'approfondimento.

Il 23 marzo il Tram della Scienza stazionerà in piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlna) dalle 14 alle 8 con l'obiettivo di raccogliere fondi per la divulgazione



scientifica contribuendo alla II edizione di Un Grado e Mezzo - Festival su clima e ambiente, che si svolgerà a Torino il 25 e 26 maggio. All'interno del tram storico messo a disposizione da ATTS - Associazione Torinese Tram Storici, i futuri fundraiser for-

mati da Fondazione CRT metteranno in scena iniziative, eventi e attività per i passeggeri di ogni età.

Le attività sono libere e aperte a tutti, e con il “Biglietto per la Scienza” sarà possibile sostenere con una donazione le attività di CentroScienza con l'obiettivo di raccogliere 2.500 euro. Il ricavato sarà usato per arricchire le proposte della II edizione di Un Grado e Mezzo - Festival su clima e ambiente, il cui tema portante sarà l'acqua in tutte le sue forme, l'elemento fondamentale per la vita sul nostro pianeta, usata come lente attraverso cui guardare la relazione che ci lega con gli ecosistemi e con il cambiamento climatico.

Denise Di Gianni



Officina culturale APS è lieta di invitarVi alla "Prima" de



UNA 2ECONDA OCCASIONE

SABATO 23 MARZO h. 20,45-22,30

*La S.V. è invitata alla serata di presentazione del film
con durata di 35' realizzato anche grazie al Vostro
contributo. Saranno presenti Cast artistico e tecnico*

**OFFICINA CULTURALE, CAMPUS DELLE ASSOCIAZIONI
CASETTA "C" - VIA BARAGGINO - CHIVASSO (TO)**
info Michele Franco 329 637 69 53



con il patrocinio di

